

ISDE NEWS



A cura dell'Associazione Medici per l'Ambiente

Numero 663

22 Dicembre 2017

IN QUESTO NUMERO DI ISDE NEWS

AMBIENTE, SALUTE E GIUSTIZIA

- Sentenza "Montale"
- Ilva, le condanne per i morti da amianto sono una risposta a chi predica impunità
- Ecoreati: seppur imperfetta, la legge funziona. La Cassazione lo conferma
- Ecoreati, la Cassazione applica e chiarisce la sospiratissima legge
- Inquinamento ambientale, i rischi per la salute e l'inerzia dei pm
- Presentazione del libro "Di ambiente, di salute, di diritti e di altre sciocchezze" di Stefano Palmisano.

EVENTI E SCADENZE

- La promozione della sicurezza in età pediatrica: dalle evidenze alla prevenzione degli incidenti
- Passi lunghi 10 anni. Uno strumento per la prevenzione delle malattie croniche e la promozione della salute

SEGNALAZIONI

- Equità della Salute, la FNOMCeO presenta il nuovo manifesto
- Dati sanitari alle multinazionali, senza consenso: passa la norma in Italia
- Campagna nazionale "CAMBIAMO L'ARIA"
- Inquinamento e infertilità: alterato il 35% del DNA spermatico nelle zone ad alto rischio ambientale
- Epidemiologia e Prevenzione 2017, 41(5-6)
- Carovana delle donne per il disarmo nucleare
- A favore della proposta Lorenzin di aumentare la tassazione sul tabacco
- Epidemiologia e salute ambientale - Intervista a Ennio Cadum - ARPA Piemonte
- Petizione Europea contro la classificazione del CSS come combustibile

MILLE FIORI- *Gli eventi con ISDE sul territorio*

- Progetto di studio per la ricerca di inquinamento da metalli pesanti

I documenti segnalati su ISDE Italia News sono disponibili per i soli soci dell'Associazione.

Per segnalare eventi e manifestazioni inviare l'informativa entro 10 giorni prima dell'evento stesso.

La newsletter è un organo ufficiale di stampa dell'Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia a cura di Francesco Christopher e Roberto Romizi. Vi invitiamo alla lettura e alla diffusione.

Inviateci osservazioni e commenti a isde@isde.it

Seguici su:
facebook.com/isdeitalia
[ia](https://twitter.com/ISDEItalia)
Twitter @ISDEItalia

Tutti gli uomini sono responsabili dell'Ambiente.

I Medici lo sono due volte. Fino a quando possiamo restare indifferenti?

Oggi più che mai abbiamo bisogno del tuo aiuto!

Firma nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e indica il codice fiscale di

Associazione Italiana Medici per l'Ambiente ISDE Italia ONLUS

92006460510

Sostieni l'azione dei Medici per l'Ambiente con il 5x1000!

L'Associazione Medici per l'Ambiente è nata per informare e coinvolgere medici, operatori della salute e dell'ambiente, studenti, insegnanti e tutta la popolazione sulle problematiche ambientali, poichè sappiamo che i rischi per la salute sono inequivocabilmente legati al degrado ambientale e agli stili di vita.

Si ricorda che la scelta del 5 per mille non sostituisce quella dell'8 per mille (dedicata ad esempio al culto): le opzioni 5 per mille e 8 per mille si possono esprimere entrambe.

**Associazione Medici per l'Ambiente
ISDE Italia**

OGNI GIORNO LAVORIAMO PER DIFENDERE L'AMBIENTE E LA SALUTE

STOP TTIP	ELIMINIAMO I PFAS	PER LA RIDUZIONE DEL TRAFFICO AEREO	A TUTELA DELLA GRAVIDANZA	PER UN' AGRICOLTURA SENZA OGM
OPEN ACCESS DEI DATI SANITARI PER LA PREVENZIONE	PER IL MONITORAGGIO DELL'ARSENICO NELLE ACQUE	STOP GLIFOSATO	PER LA CAMPAGNA COMBUSTIONE ZERO	PER LE ENERGIE ALTERNATIVE
PER MEZZI DI TRASPORTO MENO INQUINANTI	PER ELIMINARE L'INQUINAMENTO DA ACCIAIERIE	PER ELIMINARE LA TERRA DEI FUOCHI	PER AIUTARE LA VAL D'AGRI	PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLE SCUOLE

AIUTACI A RAGGIUNGERE I NOSTRI OBIETTIVI

**FAI LA TUA PARTE SOSTIENICI
DONACI IL TUO 5X1000
C.F. 92006460510**

www.isde.it

Sostieni le attività dell'ISDE per combattere le cause delle malattie

<http://www.isde.it/cosa-puoi-fare-tu/sostienici/>

Sentenza "Montale"

Contributo di Patrizia Gentilini

In relazione allo sfioramento di diossina dall'inceneritore di Montale nel 2007, il 4.7.2017 la Corte di Cassazione ha emesso un'importante sentenza in sede penale (sez. 3 n. 36804/2017) che conferma in via definitiva le condanne penali - ancorché prescritte - subite dal legale rappresentante della Società di gestione dell'inceneritore di Montale e dal responsabile dell'impianto, confermando anche la condanna della Società stessa al risarcimento del danno alle parti civili. La sentenza dunque, respingendo i ricorsi della Società e dei suoi responsabili, ha confermato che al di là della prescrizione, sussiste la loro responsabilità penale per non aver arrestato nei tempi prescritti l'impianto una volta accertato il superamento dei limiti per diossine e furani. Inoltre la sentenza, respingendo il ricorso della società contro la condanna al risarcimento del danno delle parti civili, ribadisce il principio che *"per la condanna generica al risarcimento dei danni in favore della parte civile, non sia necessario che il danneggiato dia la prova della effettiva sussistenza dei danni e del nesso di causalità tra questi e l'azione dell'autore dell'illecito, essendo sufficiente l'accertamento di un fatto potenzialmente produttivo di conseguenze dannose"*. Dopo 10 anni dallo sfioramento una buona notizia i 29 cittadini che avevano fatto ricorso, anche col supporto di medici dell'ISDE.

Altre info: <http://www.ilfattoquotidiano.it/2016/04/25/pistoia-inceneritore-di-montale-sotto-inchiesta-tutte-le-diossine-prima-o-poi-vengono-al-pettine/2668903/>

Ilva, le condanne per i morti da amianto sono una risposta a chi predica impunità

Fonte: www.ilfattoquotidiano.it

di Stefano Palmisano

Da diciotto a cinque decessi di lavoratori, per mesotelioma pleurico – causati dall'esposizione ad amianto nello stabilimento Italsider/Ilva di Taranto – poste a base di sentenze di condanna. Da ventisette a tre tra dirigenti e direttori di stabilimento condannati per omicidio colposo (per quelle cinque morti). Da nove anni e sei mesi a due anni e otto mesi di reclusione, come pene massime inflitte ai condannati. Pene interamente condonate o sospese condizionalmente. Prescrizione del reato di disastro da omissione dolosa di cautele. I dati più significativi del processo d'appello "Italsider/Ilva" di Taranto (filone "amianto"), in relazione alla sentenza di primo grado, sono sostanzialmente questi. Sono dati ancora del tutto grezzi: potranno essere analizzati adeguatamente solo dopo il deposito delle motivazioni da parte della Corte d'appello. Sono, però, sufficienti per alcune provvisorie considerazioni su questo esito e su qualche altra questione "di sistema" che emerge da questo giudizio (sperando che le motivazioni non le smentiscano in maniera particolarmente clamorosa).

Continua a leggere: <http://www.ilfattoquotidiano.it/2017/06/28/ilva-le-condanne-per-i-morti-da-amianto-sono-una-risposta-a-chi-predica-impunita/3690459/>

Ecoreati: seppur imperfetta, la legge funziona. La Cassazione lo conferma

Fonte: www.ilfattoquotidiano.it

di Stefano Palmisano

La Cassazione torna a occuparsi del nuovo delitto di inquinamento ambientale, uno degli “ecoreati” contenuti nella legge approvata quasi due anni fa. E anche in questo caso dice cose assai significative. La vicenda riguarda un impianto di depurazione di un Comune siciliano, non proprio esemplare, e i suoi effetti inquinanti su un corso d’acqua vicino, nel quale erano stati rilevati valori di azoto ammoniacale e di Escherichia Coli pari rispettivamente al triplo del consentito e a 800 volte il limite massimo. Il pronunciamento della Suprema Corte è ad ampio raggio e tocca praticamente tutti i punti nodali (e potenzialmente nevralgici) della nuova fattispecie di reato. Qui è il caso di rimarcarne due, particolarmente importanti.

Continua a leggere: <http://www.ilfattoquotidiano.it/2017/04/12/ecoreati-seppur-imperfetta-la-legge-funziona-la-cassazione-lo-conferma/3516000/>

Ecoreati, la Cassazione applica e chiarisce la sospiratissima legge

Di Stefano Palmisano

Fonte: www.ilfattoquotidiano.it

Ancora una sentenza della Corte di Cassazione sul nuovo delitto di inquinamento ambientale; stavolta resa in una vicenda riguardante scarichi illegali in un canale sito in provincia di Agrigento. Ancora una conferma della funzionalità del reato in chiave di tutela sostanziale del bene ambiente. E’ ancora presto, troppo presto, per affermare che la nuova legge sugli ecoreati ha passato l’esame della Giurisprudenza. Quelle avutesi finora sono pronunce “cautelari”: riguardano, cioè, la fondatezza e correttezza di una misura cautelare (di solito un sequestro) disposta durante le indagini preliminari; non una sentenza di condanna dell’imputato (quella che definisce il processo).

Continua a leggere: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2017/10/02/ecoreati-la-cassazione-applica-e-chiarisce-la-sospiratissima-legge/3888781/>

Inquinamento ambientale, i rischi per la salute e l’inerzia dei pm

Di Stefano Palmisano | 6 ottobre 2017

Fonte: www.ilfattoquotidiano.it

Ancora evidenze scientifiche della correlazione tra inquinamento ambientale di un dato territorio e malattie e mortalità della popolazione che vive e lavora in quello stesso ambiente. Questa volta è stata la valutazione dell’impatto delle attività del Centro Olio Val d’Agri sulla salute delle popolazioni di Viggiano e Grumento, in Basilicata, a fornire ulteriori, illuminanti conclusioni sul punto. Qualche giorno fa, Andrea Tundo, sul suo blog, ricordava la recente, cospicua produzione di studi epidemiologici che stanno fornendo un quadro sempre più preciso e attendibile delle conseguenze sull’ambiente e sulla salute pubblica di maxi impianti industriali presenti nel Mezzogiorno. L’autore si poneva, quindi, il problema del silenzio, per non dire della sostanziale atarassia, di media e classe politica di fronte a questo tipo di informazioni socio-ambientali di cui sono portatori questi studi. E’ così.

Continua a leggere: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2017/10/06/inquinamento-ambientale-i-rischi-per-la-salute-e-linerzia-dei-pm/3898172/>

Presentazione del libro "Di ambiente, di salute, di diritti e di altre sciocchezze"

di Stefano Palmisano.

Presso Masseria Narducci, Speciale di Fasano (Br)

7 dicembre 2017, ore 19.00

presso Eliogabalo Circolo Arci Fasano, I trav. C.so Garibaldi, 153, Fasano (Br)

10 dicembre 2017, ore 19.00

A dialogare con l'autore ci sarà il dott. Emanuele Vinci, Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Brindisi.

Publicato da Aracne Editrice ad Ottobre 2017 e con la prefazione di Emilio Gianicolo e Murizio Portaluri, "il volume è una raccolta di note a margine di vari fatti e questioni, tra loro diversi, ma con elementi condivisi: la tutela (o, più spesso, la mancata tutela) dell'ambiente e della salute.

Maggiori informazioni qui: <http://www.legalepalmisano.it/notizie/eventi/234-presentazione-del-libro-di-ambiente,-di-salute,-di-diritti-e-di-altre-sciocchezze-di-stefano-palmisano.html>

EVENTI E SCADENZE

CONVEGNO FINALE SEPES

La promozione della sicurezza in età pediatrica: dalle evidenze alla prevenzione degli incidenti

Convegno ECM

8-9 Gennaio 2018

CISEF Gaslini

Villa Quartara – Genova

Il convegno finale del progetto Ministero della Salute/CCM-SEPES illustra l'esperienza italiana ed europea della pediatria ospedaliera e di base nella prevenzione degli incidenti basata sulle evidenze epidemiologiche e cliniche.

Sulla base delle evidenze il progetto SEPES ha sviluppato uno strumento di formazione dei bambini e dei loro familiari volto al riconoscimento del pericolo e alla prevenzione degli incidenti negli ambienti di vita dei bambini.

I metodi di sviluppo, i test e i risultati di tale strumento verranno illustrati nel Convegno finale.

Passi lunghi 10 anni. Uno strumento per la prevenzione delle malattie croniche e la promozione della salute

9 gennaio 2018

Auditorium c/o Ministero della Salute Viale Ribotta 5, Roma

Organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con il Ministero della Salute.

Promuovere l'uso dei dati dei sistemi di sorveglianza di popolazione, riflettere sui risultati raggiunti e sulle prospettive future anche alla luce del nuovo quadro normativo dettato dal DPCM sui Nuovi Livelli Essenziali di Assistenza, che prevede la "sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita della popolazione"

Equità della Salute, la FNOMCeO presenta il nuovo manifesto

Fonte: Portale FNOMCeO

Sarà online dal 1 dicembre sulla piattaforma FadInMed il nuovo corso di formazione a distanza gratuito "Salute globale ed equità" (10 crediti ECM), coordinato dal gruppo di lavoro FNOMCeO "Salute globale, sviluppo e cooperazione internazionale".

Il corso risponde a un preciso mandato del medico – promuovere l'eliminazione di ogni forma di disuguaglianza nella tutela della salute – espresso nella Costituzione italiana così come nel Codice di deontologia medica e recentemente richiamato dalla Conferenza Stato-Regioni e dall'Unione Europea.

La FNOMCeO è impegnata su molti fronti nel contrasto alle disuguaglianze di salute: prevenzione, medicina di genere, informazione scientifica corretta ai cittadini, tutela della salute globale e cooperazione internazionale e, appunto, formazione degli operatori.

Continua qui: <https://portale.fnomceo.it/fnomceo/showArticolo.2puntOT?id=164685>

Dati sanitari alle multinazionali, senza consenso: passa la norma in Italia

Fonte: www.larepubblica.it

Compare a sorpresa nella legge europea 2017, pubblicata il 28 novembre in Gazzetta Ufficiale, la possibilità di usare i dati personali degli italiani, senza consenso, a scopo di ricerca scientifica. In ballo ci sono grossi interessi delle multinazionali tecnologiche, come risulta dal recente accordo tra il Governo e Ibm.

I nostri dati personali, a partire probabilmente da quelli sanitari, potranno finire nelle mani delle multinazionali, a scopi di ricerca scientifica o statistici.

Il tutto è stato autorizzato, a sorpresa, da due articoli comparsi nella "[legge europea 2017](#)" (la 167, con cui l'Italia recepisce obblighi comunitari) uscita in Gazzetta ufficiale la scorsa settimana. Ed entrata in vigore già dal 12 dicembre.

Continua a leggere:

http://www.repubblica.it/economia/2017/12/05/news/dati_sanitari_alle_multinazionali_senza_consenso_passa_la_norma-183005262/?ref=RHPPLF-BH-I0-C4-P7-S1.4-T1

Campagna nazionale "CAMBIAMO L'ARIA"

Fonte: Leggerifiutizero.org

L'assemblea nazionale del Movimento svoltasi a Roma in data 28 ottobre 2017, con la presenza di delegazioni da diverse Regioni e la partecipazione delle associazioni nazionali CETRI-TIRES ed ISDE Italia, dei sindacati di base USB e COBAS ha approvato i contenuti finali della presente Campagna nazionale da lanciare il 18-19 novembre p.v. per contrastare il Piano nazionale di incenerimento contenuto nella Legge 133/2014 e nel Decreto attuativo del ministro ambiente Galletti.

La Campagna nazionale è mirata a favorire una vastissima aggregazione di organizzazioni civiche – lavoratori e sindacati di base – sindaci ed amministratori che si impegneranno a raccogliere firme per tre diverse Petizioni da presentare al Parlamento, presumibilmente a febbraio 2018 e comunque prima delle elezioni politiche

Firma la petizione qui: <http://www.leggerifiutizero.org/sito/index.php/referenti-regionali/raccolta-firme>

Inquinamento e infertilità: alterato il 35% del DNA spermatico nelle zone ad alto rischio ambientale

Fonte: Insalutenews.it

È allarme della sopravvivenza della specie umana nei Paesi occidentali e in particolare nelle zone ad alto rischio ambientale. Un'affermazione estrema supportata da studi recenti che dimostrano che la percentuale di milioni di spermatozoi per millilitro si sarebbe dimezzata negli ultimi 40 anni nei paesi occidentali (-59,3% nel numero netto di spermatozoi) e che circa il 35% dei casi di infertilità ha una causa maschile.

Le ragioni? Tra le principali, innanzitutto, sostanze chimiche presenti nell'ambiente, come metalli pesanti, diossine e negli alimenti come pesticidi – ma anche stili scorretti di vita, inquinamento elettromagnetico che possono ridurre la qualità e quantità degli spermatozoi ed essere in grado di modificare il DNA umano.

Continua a leggere: <https://www.insalutenews.it/in-salute/inquinamento-e-infertilita-alterato-il-35-del-dna-spermatico-nelle-zone-ad-alto-rischio-ambientale/>

Epidemiologia e Prevenzione 2017, 41(5-6)

Fonte: www.epiprev.it

E' online il numero doppio 5-6 di E&P. Ricchissimo di temi di attualità e di articoli scientifici, ma soprattutto con una impegnativa novità: 10 nuove rubriche - che diventeranno 15 nel 2018.; sotto ogni rubrica, come sempre, c'è spazio per i commenti dei lettori. Allegati a questo numero due supplementi: un manuale GISCOR per lo screening del cancro del colon retto e la nuova edizione della monografia dedicata a Volumi di attività ed esiti delle cure.

Leggi qui gli articoli: <http://www.epiprev.it/pubblicazione/epidemiol-prev-2017-41-5-6>

Carovana delle donne per il disarmo nucleare

Fonte: www.Pressenza.it

Dal 20 novembre fino al 10 dicembre, la "Lega internazionale delle donne per la pace e la libertà" (Wilpf) ha promosso l'iniziativa della "Carovana delle donne per il disarmo nucleare", che ha attraversato l'Italia affinché si ottenga una ratificazione del Trattato di proibizione delle armi nucleari (Tpnw), adottato il 7 luglio 2017 dall'Onu.

Si sono attivate varie città con presidi davanti a numerosi siti e basi militari dove sono stoccate le circa 70 bombe nucleari Usa.

Continua a leggere su: <https://www.pressenza.com/it/2017/11/la-carovana-delle-donne-disarmo-nucleare-cammino/>

A favore della proposta Lorenzin di aumentare la tassazione sul tabacco

Recentemente la Ministra della Salute Beatrice Lorenzin ha avanzato la proposta di un aumento delle imposte sui tabacchi, con lo slogan: una tassa contro la morte. E nel testo della Legge di Bilancio, attualmente all'esame del Parlamento, l'emendamento Art. 41-bis, di cui è prima firmataria la Senatrice Emilia De Biasi, Presidente della Commissione Igiene e Sanità si prevede un aumento delle accise, tale da assicurare un gettito annuo non inferiore ai 600 milioni di euro da destinare alle cure oncologiche.

I promotori del Tabacco endgame, iniziativa cui hanno aderito più di 40 società scientifiche in Italia (www.tobaccoendgame.it), sostengono pienamente queste proposte.

Chi fosse interessato a leggere il report può scriverci inviando una mail a isde@isde.it

Epidemiologia e salute ambientale - Intervista a Ennio Cadum – ARPA Piemonte

Fonte: www.arpat.toscana.it

Il Dipartimento Tematico per l'Epidemiologia e la Salute Ambientale di ARPA Piemonte realizza processi correlati alla sorveglianza epidemiologica, all'individuazione e misurazione dei fattori di rischio e alla valutazione dell'impatto sanitario delle esposizioni ambientali, nonché alla prevenzione sanitaria delle emergenze climatiche.

Qui l'intervista al suo responsabile, Ennio Cadum:

<http://www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews/2017/inteviste-sul-tema-ambiente-e-salute/183-17/epidemiologia-e-salute-ambientale>

Petizione Europea contro la classificazione del CSS come combustibile

Con il Decreto Ministeriale 14 Febbraio 2013 n.22, il governo eleva la rango di combustibili determinati rifiuti che hanno subito determinati trattamenti e controlli.

Questa normativa si basa sul concetto di End Of Waste applicato a questi determinati prodotti che poi, in seguito ai trattamenti sopra citati, possono essere classificati come combustibili.

Il concetto di End Of Waste implica però il rispetto di una importantissima clausola determinante per la classificazione del rifiuto: stabilisce infatti che un rifiuto cessa di essere tale (End of Waste) tra le altre cose se "l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà ad impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana" (art. 6, § 1, lettera d, Direttiva 2008/98/CE).

Cioé, parlando di impianti che lo bruciano, non deve comportare un aumento delle emissioni o di ceneri residue, cosa che invece sembra si sia verificata (come è plausibile che sia) in impianti che lo hanno utilizzato.

Firma la petizione qui:

<https://petiport.secure.europarl.europa.eu/petitions/it/petition/content/0813%252F2017/html/Rifiuti+bruciati+nei+cementifici%253A+palese+violazione+dei+criteri+di+classificazione+di+%25E2%2580%259CEnd+Of+Waste%25E2%2580%259D+nella+definizione+di+CSS>.



Gli eventi con ISDE sul territorio

Progetto di studio per la ricerca di inquinamento da metalli pesanti

27 Gennaio 2018

Torino

Presentazioni a cura di Roberto Romizi, Fabrizio Bianchi, Luisa Memore, Marco Calgaro e Ian Marc Bonapace